

I TEMI DISCUSSI AL VII FORUM BILANCIO 2016

13 febbraio 2016 ore 06:00

Norme di contrasto al profit shifting: impatto sulla redazione del bilancio

di **Salvatore Mattia - Valente Associati - GEB Partners**

Redazione del bilancio d'esercizio e contrasto al profit shifting: qual è l'impatto delle nuove normative internazionali e comunitarie? Nel corso della tavola rotonda del VII Forum Bilancio organizzato dalla Scuola di Formazione IPSOA in collaborazione con ANDAF – tenutosi a Milano mercoledì 10 febbraio 2016 – si è dato atto del dibattito a livello internazionale e comunitario sul contrasto all'erosione della base imponibile e sui relativi impatti per l'ordinamento nazionale e la redazione del bilancio. In particolare, gli studi OCSE hanno sottolineato l'importanza di implementare misure di contrasto al fenomeno dell'erosione della base imponibile mediante il profit shifting.

L'esigenza di contrastare il fenomeno dell'**erosione fiscale** mediante il **profit shifting** ha portato all'adozione, da parte dell'OCSE, del pacchetto di misure del 5 ottobre 2015, con riferimento a ciascuna delle 15 aree critiche identificate nel **BEPS Action Plan** del luglio 2013.

L'Unione europea ha supportato l'attività svolta a livello internazionale e, in data 28 gennaio 2016, ha presentato, a sua volta, un pacchetto anti-elusione fiscale, nel quale sono individuate una serie di misure dirette a contrastare la **pianificazione fiscale aggressiva**.

Quest'ultimo si basa sui principi sviluppati dall'OCSE nel contesto del Progetto BEPS.

L'obiettivo è quello di dare avvio ad un nuovo "capitolo" nell'ambito degli interventi diretti all'implementazione di un sistema effettivo di imposizione dei redditi delle società.

A tal fine, la Commissione europea richiede agli Stati membri di agire con maggior vigore e in modo coordinato nei confronti delle imprese che si sottraggono al pagamento della loro "giusta quota di imposte", nonché di implementare le misure BEPS.

Un elemento chiave, in tal senso, è rappresentato da una più effettiva trasparenza da attuarsi mediante forme di **scambio automatico di informazioni** tra Amministrazioni finanziarie, nonché dalla considerazione secondo cui l'imposizione va applicata nel luogo in cui viene effettivamente svolta l'attività di impresa.

Il Legislatore italiano ha risposto alle istanze avanzate a livello internazionale e comunitario, introducendo, in sede di revisione del sistema fiscale, norme dirette a

- (i) realizzare un monitoraggio più stringente in materia,
- (ii) introdurre un sistema di tax governance e gestione del rischio fiscale,
- (iii) introdurre misure a sostegno dell'internazionalizzazione e dello sviluppo delle imprese italiane e
- (iv) instaurare un rapporto Fisco-contribuente fondato sulla cooperazione, la trasparenza e la fiducia reciproca.

Alla tavola rotonda, coordinata da Piergiorgio Valente (Chairman del Comitato fiscale CFE), hanno partecipato Piero Bonarelli (Head of International Tax Affairs, UniCredit SpA), Roberto Maniscalco (Tenente Colonnello Nucleo Polizia Tributaria – Milano), Raffaele Marcello (Delegato CNDCEC), Francesca Mariotti (Direttore Politiche Fiscali, Confindustria), Luca Miele (Dottore Commercialista in Roma) e Agostino Nuzzolo (Direttore Affari Legali e Fiscali, Italcementi SpA), i quali hanno offerto ai partecipanti una panoramica completa delle principali novità, con interessanti spunti di riflessione.

[Tavola rotonda: principali temi trattati](#)

Il panel che ha partecipato alla tavola rotonda del VII Forum Bilancio ha sottolineato come gli sviluppi a livello internazionale e comunitario, in tema di contrasto all'elusione fiscale, abbiano sensibilmente influito sulle riforme che hanno di recente interessato l'ordinamento tributario italiano.

Il Legislatore, inoltre, non ha trascurato di implementare misure a sostegno dell'attività internazionale delle imprese italiane e del loro sviluppo.

Basti pensare alle novità di cui al Decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015, contenente "Disposizioni recanti misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese", che ha introdotto, in sostituzione del ruling di standard internazionale, l'istituto dell'**accordo preventivo per le imprese con attività transfrontaliera**.

Il citato provvedimento, inoltre, ha modificato il regime di **indeducibilità dei costi "black list"**. Da un lato, la deducibilità delle spese e degli altri componenti da operazioni con Paesi aventi regimi fiscali privilegiati è legata al valore normale.

Dall'altro, viene esclusa la rilevanza del requisito dell'attività commerciale effettiva.

Quanto alle misure a sostegno dello sviluppo dell'attività di impresa, nel corso della tavola rotonda è stata richiamata la misura del **credito di imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo**, introdotto con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, in sostituzione della precedente agevolazione prevista soltanto per le piccole e medie imprese.

Con apposita Circolare del 29 gennaio 2016, Confindustria ha fornito importanti chiarimenti alle imprese che intendono svolgere le suindicate attività, nell'ottica della più ampia fruizione possibile del beneficio.

Un'altra misura di particolare rilevanza per il sostegno dell'innovazione è l'**istituto del patent box**, in relazione al quale, come dato atto nel corso della tavola rotonda, le istanze di ruling già pervenute sono numerose.

Leggi anche:

- Patent box, istanza di ruling documentazione integrativa entro 120 giorni;

- Transfer pricing e patent box le regole applicative previste dall'OCSE

Trattasi di incentivi importanti, che stimolano le imprese a crescere sul territorio nazionale con notevoli vantaggi per il rilancio dell'economia italiana.

Un intervento a vantaggio delle imprese è rappresentato dalla cd. "semplificazione".

L'iniziativa rientra nello spirito della Legge delega che ha tra i suoi obiettivi la riduzione del carico fiscale.

A tal fine è stato istituito, su indicazione del MEF, il tavolo tecnico per la presentazione delle proposte per la riduzione dei costi degli adempimenti fiscali per imprese e contribuenti.

Il CNDCEC ha più volte sottolineato l'importanza della semplificazione degli adempimenti e della definizione delle scadenze, senza tuttavia dimenticare come la strada della digitalizzazione sia la risposta più giusta per professionisti e imprese.

Nel corso della tavola rotonda si è poi sottolineato come le istanze internazionali e comunitarie per una più efficace ed effettiva lotta all'erosione della base imponibile mediante il profit shifting non possono non indurre le imprese ad una attenta riflessione in merito ai sistemi da implementare per la **gestione del rischio fiscale (tax governance)**.

Negli ultimi anni, complessità e importanza dei rischi associati al **transfer pricing** sono cresciute significativamente come effetto dell'aumento del volume delle operazioni cross-border.

Gli studi OCSE in tema di prezzi di trasferimento confermano che i cd. "transfer pricing risks" sono tra quelli ai quali, attualmente, Amministrazioni finanziarie e multinazionali si trovano a far fronte più frequentemente.

Del resto, quella della determinazione dei prezzi di trasferimento è una delle aree in cui maggiormente si riscontrano fenomeni di spostamento cd. "artificioso" di base imponibile verso giurisdizioni a fiscalità di vantaggio.

Allo stesso tempo, assume preminente rilievo l'instaurazione di una **relazione Fisco-contribuente** incentrata sulla **trasparenza**, la quale non può prescindere da una chiara definizione di diritti ed obblighi reciproci, nonché di forme più avanzate di collaborazione tra le parti coinvolte.

È la cd. "**cooperative compliance**" o "regime di adempimento collaborativo", che, secondo

quanto più volte rimarcato dall'OCSE, è in grado di determinare risultati positivi in termini di ottimizzazione delle strategie per la gestione del rischio fiscale, superamento delle criticità nelle verifiche fiscali e riduzione del numero di controversie.

Nel contesto dei rapporti tra Fisco e contribuente, rilevano le novità introdotte dal citato Decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015, in tema di **ruling internazionale**, istituito quest'ultimo sostituito, come accennato, dagli accordi preventivi per l'internazionalizzazione delle imprese che, a loro volta, richiamano gli Advance Pricing Agreements nel settore specifico del transfer pricing.

- **Leggi anche:** [Decreto internazionalizzazione il nuovo ruling internazionale](#)

Come evidenziato nel corso della tavola rotonda, una novità di rilievo nell'ottica dei rapporti Fisco-contribuente nel contesto delle verifiche fiscali è rappresentata dalla modifica relativa ai **termini di accertamento**, in particolare, i termini di decadenza dal potere di accertamento ex artt. 43 del DPR n. 600/73 e 57 del DPR n. 633/72.

La Redazione segnala

Per approfondire le tematiche relative ai bilanci è in corso di pubblicazione il volume "**Bilancio e Reddito d'impresa**". [Scopri di più](#)

Copyright © - Riproduzione riservata